Anno II. N. 259 — Udine, Sabato-Domenica 19-20 novembre 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Domini la giustizia!

« Noi vogliamo che la giustizia domini ogni ordinamento dello Stato » così scrisse sua ecc. Crispi nel discorso che, letto dal re, inaugurò la presente sessione.

Mentre tutti fanno di cappello a sua eccellenza il presidente attuale del gabinetto, non saremo noi che ci metteremo dalla parte dell'opposizione, anzi vogliamo inneggiare noi pure a sua eccellenza il Crispi, dacchè fece sapere *urbi et orbi* che egli vuole che « la giustizia domini ogni ordinamento ». Se poi ci toccherà levare la voce perchè qua e là si veggono risplendere certi atti di... ingiustizia, lo faremo proprio da amici di sua eccellenza, cioè per mettergli sott'occhio quanto non arriva a vedere, e non può vedere, massime per le lenti di fabbrica massonica di cui, voglia o non voglia, è certo che va provveduto. Ed una marchiana ingiustizia eccola subito subito spifferata al nostro eccellentissimo signor Crispi. L'ingiustizia è questa: Si attenta nientemeno che alla libertà dei *liberi* regnicoli, e si attenta dai servitori istessi del signor presidente, ministro dell'interno, cioè dai funzionari di pubblica sicurezza.

Può il signor ministro tollerare sifatto disordine? Mai no, certamente, e ci provvederà, ne siamo sicuri, non appena abbia appurata la verità dell'accusa. E noi gliene vogliamo fornire in parte i documenti, a facilitargli il compito, che si è assunto, di fare, cioè, che la *giustizia domini ogni ordinamento dello Stato.*

In un paese su quel di Verona — sua eccellenza s'informerà bene assai facilmente che paese sia — il brigadiere dei carabinieri incontrò sulla piazza il curato e un giovane, e, accorgendosi che andavano per raccogliere firme, gli interrogò che cosa facessero. Il curato, dopo aver mostrato la petizione, rimbeccò il contegno del brigadiere, dicendogli **che gli facesse, se ne avea avuto l'ordine, la proibizione legale;** ma il bravo uomo seppe bene schermirsi, consigliando al curato di attendere alla sacrestia e a quell'altro... di attendere a lavorare i campi ». La relazione di questo fatto la troviamo nella *Verona fedele* del 10 corr.

Ora, diciamo noi, quel signor brigadiere commise un atto di somma ingiustizia; egli offese due liberi cittadini di un libero Stato, e li offese nell'esercizio dei diritti loro concessi dallo Statuto.

E' vero o no che lo Statuto concede al cittadino italiano il diritto di petizione? E' vero o no che lo Statuto non restringe niente affatto tale diritto?

Sua eccell. il nostro ministro presidente dell'attuale gabinetto, nel 18 maggio 1875 nell'aula del parlamento dichiarava « un individuo, dicendosi repubblicano o legittimista, o partigiano del *potere temporale* del papa non commette un atto di cui un governo potente, aiutato dall'opinione pubblica, tutta a lui favorevole, possa o debba aver paura ». E nella stessa tornata sosteneva « essere perfettamente libera e legale qualunque pubblica manifestazione del pensiero sulla forma del governo » ecc. Dunque tanto più, — e i signori brigadieri, i signori delegati di pubblica sicurezza, lo ricordino bene — tanto più sarà libera, sarà legale la manifestazione del pensiero fatta pubblica non sulla forma del governo, ma sulla opportunità di mutare una legge, massime quando tale mutazione, la si richieda con mezzi legali quali sono le petizioni indirizzate al corpo legislativo, e fatto proprio in tutti i modi come insegna lo Statuto.

E' certo che sua eccellenza il presidente Crispi deve aver ignorato fin qua i tanti soprusi, le tante gherminelle con cui si attenta di offendere la libertà di tanti cittadini del regno i quali vogliono legalmente manifestare ai loro legislatori il loro pensiero. E noi siamo sicuri che da oggi in poi, il nostro presidente del Consiglio, egli che vuole « che la giustizia domini ogni ordinamento dello Stato » darà magari una tiratella d'orecchio a quei pubblici funzionari che con tanta ingiustizia si studiano di impedire la libera e legale manifestazione del pensiero dei cattolici italiani sulla indipendenza del romano pontefice. Anzi, noi ne siamo sicuri, sua eccellenza Crispi, per provare agli italiani tutti che egli non è uomo da promettere e non mantenere, che non è carattere che si contradica, che non temo niente affatto tali libere e legali manifestazioni, saprà egli, ove i casi di abuso di autorità si rinnovassero, dettare pubblicamente due righe, e ripeterlo pure in parlamento che l'*espressione del pensiero degli amici del papa-re non si può uccidere e che perseguitandola si rende più forte e potente.*

Ed intanto, fermi noi sempre sulla legge e sul diritto, progrediamo nella libera e legale manifestazione. Non ci arresti rispetto umano, non paura degli epiteti che ci regala la stampa nostra avversaria. Avanti, sempre avanti e si sottoscriva, si faccia sottoscrivere la petizione, sempre nelle forme legali. Se la stampa così detta liberale inventa calunnie, promuove accuse, si vale di ogni arte per arrestarci dal manifestare liberamente e legalmente il nostro pensiero, animiamoci vieppiù ad usare del nostro diritto, avanti colla petizione in mano, e che si sottoscriva. Se la stampa così detta liberale, vorrà esser logica, passato il primo bruciore che le venne dalla libera e legale nostra manifestazione, s'adatterà in pace, e se ne starà zitta e per non rendersi ridicola col mettersi in contraddizione con sua eccellenza Crispi, il nostro presidente del ministero a tutti ben accetto, e per non dare a vedere ch'esso tema poi tanto un atto legale di noi *temporalisti*, atto che, alla fin fine quando l'avremo compiuto non faremo altro che depositarlo nelle mani di quei legislatori che dalla stessa stampa liberale furono designati come i più idonei a regolare il paese.

W.

Leggiamo nell'*Unione* di Bologna che da Genova, Vicenza, Milano, Modena, Bergamo, Bologna e da varie altre città si annunzia che la raccolta delle firme procede benissimo nonostante il lavorio segreto per impedire che la petizione raccolga un numero considerevole di adesioni.

Pellegrinaggio nazionale in Roma

PEL GIUBILEO SACERDOTALE DEL S. PADRE

Il comitato generale permanente dell'opera dei congressi cattolici ha pubblicato il seguente appello:

Cattolici italiani!

Si avvicina una festa cara e gioconda per tutta la famiglia cattolica, per tutti quelli che chiamano il vicario di Gesù Cristo col dolce nome di Padre. Quale sia questa festa nessuno lo ignora; o anche chi, per sua sventura, non si unisce col cuore, è tratto dalla potenza delle filiali manifestazioni di affetto a parlare del giubileo sacerdotale del regnante pontefice Leone XIII. Tre anni di preparazione, lunghi al desiderio, brevi all'opera inspirata dall'amore, ci hanno condotti ormai alla vigilia di questa cinquantenaria commemorazione, ne hanno spiegata l'importanza, hanno detto come il celebrarla con tanta gara sia in tutti studio benedetto di fede, di devozione, di gratitudine, di riparazione, di augurii e di speranze.

Noi rendiamo grazie a Dio che l'opera dei congressi e comitati cattolici abbia potuto iniziare questo festeggiamento, e più ancora per avere trovato chi nella commissione promotrice e ordinatrice vi dedicò uno zelo, un'attività, un'intelligenza, già da molte prove conosciute,

---

APPENDICE 29

Il piantatore della Martinica

Issachar non era mai andato nell'appartamento di Efraim.

Appena vi era giunto e che fu introdotto, si pose ad osservare minutamente ogni cosa che serviva di arredamento o di ornamento; visitò i libri della libreria; ammirò gli oggetti d'arte e dopo questa rassegna generale esclamò:

— Va bene, sono contento!

E' chiaro adunque che non era la curiosità quella che l'aveva mosso a tale disamina, ma che bensì avea voluto dedurre da tanti nonnulla che passano per indifferenti, qualche cosa del carattere e della vita del suo giovane protetto.

Efraim era entrato nel salotto con passo affrettato, era corso incontro ad Issachar e gli avea preso la mano stringendogliela affettuosamente.

Il rabbino e il giovane stettero un po' senza parlare.

Pareva che Issachar fissando Efraim calcolasse se avrebbe potuto presumere di ottenere quello che da lui avrebbe richiesto; Efraim era alquanto inquieto.

Il rabbino ruppe pel primo quel silenzio:

— Abbiamo noi il tempo di discorrere un poco?

— Io sono ai vostri ordini, maestro.

— Quello che vi ho da dire è cosa tanto grave che voi dovete fare appello a tutta la vostra forza morale per ascoltarmi e per rispondermi.

— Io vi ascolto.

— Da diciotto secoli la nostra razza porta il peso di una maledizione, come un'eredità di lagrime e di sangue; il nostro popolo dopo essere stato l'oggetto delle predilezioni del Signore è divenuto l'esecrazione del mondo. Altra volta, quando Israele dovea subire un castigo, la guerra, la fame, la peste lo decimavano, strumenti dell'ira ineffabile; ma i re, i giudici, i profeti sorgevano quando i termini dell'espiazione erano vicini, e indicavano al popolo il modo della liberazione.

Ma poi tutto è cambiato. Un profeta era venuto e chiamò sè stesso figlio dell'uomo, figlio di David, figlio di Dio. I giudei lo hanno accusato di bestemmia, i romani di ribellione a Cesare, e l'albero della croce fu innalzato per lui.

Il rabbino si fermò un momento passandosi la mano sulla fronte; Efraim lo guardava attonito, ma senza ancor nulla comprendere a che volesse il vecchio venire.

Issachar ripigliò:

— La morte di quel profeta fu il segnale della nostra onta, della nostra disfatta, delle nostre proscrizioni, delle nostre calamità. Non doveva più restar pietra sopra pietra del tempio, nel quale egli aveva insegnato, dal quale aveva scacciato colla corda i mercanti.

Il tizzone di un soldato romano ridusse in cenere il monumento ricostrutto da Esdra, restaurato, arricchito da Erode. Migliaia di ebrei abbellirono il trionfo di Tito e di Vespasiano; le fanciulle di Sionne divennero schiave; i giovinetti furono gettati a combatter coi leoni nel circo, appena appena potè restar in Gerusalemme qualche vecchio, qualche mendicante, qualche lebbroso. Fu tolto alla santa città persino il suo nome; ma *Aelia* non potè far dimenticare Gerusalemme. I profughi si risovvennero della patria e le rovine della città di David parvero loro più belle che le opulente metropoli dei loro vincitori. Ma fra tutte queste immani calamità giammai i giudei rinunziarono al pensiero di ricostituirsi in nazione. Scacciati da tutti i regni, vi rientravano fra breve; senza perdere di vista il loro còmpito, si dedicarono ad una opera misteriosa; quando si credeva che fossero schiacciati, risorgevano allora più potenti che mai. Noi avevamo giurato di stringere nelle nostre mani i tesori dell'Europa, e ci siamo riusciti. Durante il medio evo noi facevamo a nostro piacere la pace o la guerra, e i re ci davano a pegno le loro corone per i nostri milioni, ed insieme le prigioni si aprivano per noi, i roghi incenerivano i più ardenti di noi, venivamo relegati in oscure e vili abitazioni, separati dagli altri abitanti; ma noi sorridevamo a quelle sofferenze; noi sapevamo che l'ora della rivincita sarebbe suonata.

— Ed essa è venuta, chè le leggi contro di noi sono infatti o mitigate o abolite in tutti i regni civili.

— Ma forse che questo basta, o Efraim?

— Questo benessere corre qualche pericolo?

— Il corra o no, non è desso lo scopo ultimo delle sofferenze nostre; il sogno dei nostri antenati è il ristabilimento della religione ebraica e il suo trionfo su tutte le altre religioni!

— Un sogno!

— Sì!.. ed insieme una speranza; e credi tu che questo sogno resterà sempre tale?

— Io il temo.

— Tu t'inganni! replicò con voce tonante il rabbino; l'ora si è fatta aspettare, ma dessa è venuta.

— Che volete dire?

— Perchè il popolo ebreo riprenda il suo prestigio, la sua onnipotenza, bisognerà rendere vane e bugiarde le minaccie profferite contro di lui. Il Messia ha profetizzato contro Gerusalemme e contro il tempio; egli annunziò che la città sarebbe distrutta, e che del tempio non sarebbe rimasta pietra sopra pietra.

— Questo è vero; e poi?

— Quella profezia passata di età in età è la fonte di ogni nostra abbiezione; i cristiani nella nostra dispersione vedono la prova della divinità del Messia, vedono la replica alla risposta che abbiamo dato a Pilato: Che il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli! Ebbene! Che Gerusalemme risorga dalle sue rovine, che il tempio rinasca, come la Fenice, dalle sue ceneri e Messia sarà smentito.

Efraim era nella massima stupefazione e alle ultime parole di Issachar scosse il capo.

Il rabbino lo vide e riprese:

— Tu non mi credi?

— Tale intrapresa ha dell'impossibile!

(Continua).

ottenendone frutti così belli nell'Italia nostra, nell'Europa, nel mondo intero!

Ora ci incombe un altro dovere di fronte ai nostri comitati e ai cattolici italiani. Dicemmo più volte del pellegrinaggio nazionale a Roma, che sarebbe stato come il coronamento della festa giubilare: ora veniamo esultanti a darne l'annunzio preciso, a determinare questo convegno dei nostri fratelli d'Italia alla tomba di san Pietro, ai piedi di Leone XIII. Non è uscito dalla nostra mente il grato ricordo dei pellegrinaggi nazionali a Roma dell'81 e dell'83; speriamo, anzi andiamo sicuri che il pellegrinaggio del prossimo gennaio 1888 non sarà a quelli inferiore. Egli è ancora alla gran meta di Roma che chiamiamo gl'italiani, alla predestinata metropoli della Chiesa cattolica, alla città dei Papi, alla sede del rappresentante di Dio sulla terra. E quando a queste grandi idee si aggiunge il soave pensiero della festa imminente, e su quella terra veramente santa ci aspetta un venerato, un amatissimo, un tribolato padre, cui il Signore concede di rinnovare dalla sommità del Pontificato l'incruento sacrifizio dopo mezzo secolo da che per la prima volta saliva all'altare di Dio, chi non sentirà un impulso fortissimo a moversi, e, pur potendo seguirlo, potrà resistervi?

Cattolici italiani!

La nostra nazione apre il corso di questo pellegrinare al Vaticano pel Giubileo sacerdotale del papa: a lei, prima nel godere i benefizii pel pontificato romano, prima nell'essere fatto segno alla sollecitudine di Leone XIII, è dato di venire prima tutte le genti a presentare i proprî omaggi al trono supremo della terra. Che il nostro pellegrinaggio riesca quale lo esige questa sorte invidiata, quale lo vogliono, per lo altissimo fine, amore di religione e amore di patria.

Bologna, 10 novembre 1887.

Pel Comitato Generale Permanente
MARCELLINO VENTUROLI, *presid.*
GIAMBATISTA CASONI, *segr.*

PER IL GIUBILEO DEL S. PADRE

In Albania.

Appena i sacri Pastori delle varie Diocesi dell'Albania annunciarono il lieto avvenimento del giubileo del santo Padre ai loro fedeli, si eccitò fra di essi la più viva gioia e la più attiva pietà.

E difatti, fino dallo scorso anno molte parrocchie incominciarono a partecipare al mondiale festeggiamento, coll'accostarsi di frequente ai *ss. Sacramenti*, con numerose recite del ss. Rosario, colle iterate processioni e collette di elemosine e con molte altre pratiche devote.

Alcuni dei sullodati prelati dell'Albania si apparecchiano a recarsi in devoto pellegrinaggio nella capitale del Cristianesimo, portando seco i figliali auguri ed i cordiali presenti dei proprii diocesani.

Pertanto da una estremità all'altra del glorioso regno di Skanderberg i figli cattolici attendono con grande giocondità e fiducia lo avventurato giorno, e protestando contro le insanie e le ingiustizie dei miscleali, fanno eco fedele al voto ed all'ovazione di più centinaia di milioni dei loro fratelli: « Viva incolume il sapientissimo Leone XIII e dopo la gioia del giubileo gioisca nel bramato trionfo! »

La tabacchiera del circolo s. Pietro in Roma.

I bravi giovani del circolo san Pietro, in Roma, offrono al papa una scatola da tabacco di oro, col monogramma del circolo ed altri ornati in brillanti. Venne disegnata dal prof. Monetti segretario del circolo ed eseguita nell'officina di gioielleria in piazza di Pietra (Roma), diretta dal sig. D'Oro.

Un calice assai prezioso.

S. ecc. r.ma mons. Giovanni Battista Casali del Drago ava l'onore di presentare, il 27 del passato mese, a sua Santità Leone XIII un ricco calice di oro massiccio, come ricordo del giubileo sacerdotale, e come pegno di devozione alla santa Sede.

Questo favore pregevole, sia per le proporzioni, sia per la cesellatura, fu eseguito a Roma nel laboratorio della ditta A. Tanfani e figli, ed è in tutto simile ad altro antico del passato secolo.

La diocesi di Vigevano.

Molti doni manda anche Vigevano al papa. Tra gli altri devesi notare un Albo contenente atti di ossequio e di venerazione, suggerito ai parrochi e alla popolazione dal Vescovo, Mgr. Degaudenzi. Ne uscì un elegante volume stampato dalla tipografia Cortellazzi di Mortara, intitolato: *Le associazioni cattoliche della diocesi di Vigevano alla Santità di N. S. Leone XIII nella lietissima occasione del suo giubileo sacerdotale.* Contiene un indirizzo latino al papa e gli omaggi di ogni singola associazione cattolica, con un cenno storico intorno alla medesima. Da un quadro statistico in fine del volume risulta che la diocesi di Vigevano conta centocinquantacinque mila anime e 366 associazioni cattoliche, le quali contano 80929 associati.

AL VATICANO

Il giorno 16 mattina, alle ore 10, è stata tenuta, innanzi alla Santità di Nostro Signore, la congregazione generale dei ss. riti, sopra il *Tuto* per la canonizzazione nelle cause dei sette beati fondatori dell'ordine dei servi di Maria, del b. Pietro Claver, del b. Giovanni Berchmans, del b. Alfonso Rodriguez, non che sopra il *Tuto* per la beatificazione nella causa del venerabile Gio. Batt. de la Salle.

Diedero i loro voti i r.mi consultori, i prelati officiali della stessa s. congregazione, e dipoi gli e.mi e r.mi signori cardinali appartenenti alla medesima.

**

Il papa ricevette in udienza monsignor vescovo di Nantes, monsignor G. B. Scalabrini vescovo di Piacenza, e S. E. l'ambasciatore d'Austria presso la santa Sede.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Pres. MAUROGONATO

Discorso Biancheri. — Fatto ballottaggio risultano eletti a vice-presidenti Maurogonato (157 su 290) e Miceli (156), quindi prende la presidenza Biancheri fra generali applausi e parla ringraziando la camera della benevolenza mostratagli col voto del 17 e con l'accoglienza del giorno. — Egli, dice, è tutto imparzialità e giustizia, non *sente* altro *sentimento*; crede negli altissimi ideali su cui è fondata l'unità nazionale; manda il saluto di *prammatica* ai soldati d'Africa; ha coraggio di assumere l'ufficio per la devozione sua al re, per la riconoscenza verso i colleghi, per questo confida di poter servire fedelmente la patria ed il re *(vivi applausi).* — Invita i vice-presidenti, i segretari, i questori ad assumere i loro uffici, che pronti obbediscono.

Commemorazione di Depretis. — Il pres. esprime vivissimo cordoglio per la morte di Depretis; Crispi associasi, non presenterà però proposta per monumento, preferisce che le statue dei grandi si raccolgano tutte attorno al peristilio del monumento a V. E. e presenterà disegno di legge analogo. — *Mazza, Arnhabaldi, Mordini* associansi; Cavallotti propone che venga posto il busto di Depretis nella sala di presidenza; il pres. accetta, aggiungendo di esprimere condoglianze alla vedova; Martini F. propone che si sospenda la seduta in segno di lutto; Mocenni che si stampino i discorsi parlamentari del def.; tutto si approva.

Il saluto di prammatica. — Prima però di levar la seduta Trompeo propone che si rendan noti alle truppe d'Africa i sentimenti del *pres.*: questi risponde che sarà fatto, e sarà annunciato anche che la camera tutelerà i loro interessi. Dopo ciò in segno di lutto si fa vacanza alle 5.15.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 — Pres. FARINI — ore 2.55

Commemorazioni. — Il presidente commemora i senatori defunti durante le vacanze; associansi elogiando Auriti, Basile e Magliani.

Interpellanze e disegni. — Si annuncia un'interpellanza di Guarnieri ai ministri delle finanze e agricoltura sopra gli attuali istituti di credito. Magliani accetta riservandosi a stabilire il giorno d'accordo col collega. — Bertolè Viale presenta disegno di legge per riforme al testo unico di legge sul reclutamento. — Si affida alla presidenza l'incarico di redigere la risposta al messaggio reale.

Commissioni. — Procedesi alla votazione delle nomine delle seguenti commissioni permanenti: finanze, contabilità interna, verificazione titoli nuovi senatori, biblioteca, petizioni, sorveglianza, amministrazione debito pubblico. Procedesi allo spoglio della votazione. Il risultato si comunicherà domani.

Levasi la seduta alle 4.10.

ITALIA

Milano-Erba — *Sempre vittime del tram.* — Un'altra grave sciagura accadde l'altra sera sulla linea Milano-Erba. Un treno merci percorrendo il tratto fra Lambrugo e Pontenuovo subì una forte scossa, ma non si potè avvertire subito di che si trattasse. Il *capotreno* avvisò il casellario n. 17 di ispezionare la linea, per constatare se vi fosse qualche ingombro. Si fece infatti la visita e a un certo punto fu rinvenuto il corpo di Antonio Rossetti, frenatore del treno stesso, che era già reso informe cadavere. L'infelice giovanotto, di soli 24 anni, e da sei mesi addetto alle ferrovie del Ticino, aveva voluto passare da un vagone a un altro mentre il treno era *in moto*, e precipitò a terra andando a cadere sotto il treno.

Fu steso rapporto del fatto all'autorità politica della provincia di Como. Siccome il Rossetti erasi assicurato presso la cassa *nazionale* di soccorso per gli accidenti sulla vita, sarà pagato un indennizzo di 2000 lire a sua sorella che abita a Milano in via Bagatta.

Napoli — *Cose giornalistiche.* — Si dice che il *Corriere di Roma* col 1 dicembre andrà a stamparsi a Napoli.

Farà parte della redazione il signor Oo-

Frammenti franco italiani

DEL BUOVO D'ANTONA

Il prof. Pio Rajna pubblicò nella „*Zeitschrift für romanische Philologie*, vol. XI, alcuni frammenti del Buovo d'Antona, romanzo appartenente a quella serie di poemi cavallereschi, tra i quali troviamo l'Amadigi di Gaula, il santo Graal, il Giuseppe d'Arimatea. E poichè i frammenti, cui accenniamo, si conservano nell'archivio capitolare della nostra cattedrale e vennero tratti dall'oblio dall'uomo egregio cui gli studi storici in Friuli devono tanto, non sarà cosa inopportuna dirne qualche cosa, riassumendo quanto, a guisa di prefazione, venne scritto dal valente professore.

« Parecchi anni addietro — così il Rajna — quel gran conoscitore di ogni cosa friulana che è il dott. Vincenzo Joppi mandò al prof. Ascoli un saggio abbastanza copioso di un testo poetico dialettale di curiosa apparenza, posseduto dall'archivio capitolare della cattedrale udinese. Il prof. Ascoli ebbe la gentilezza di passare a me quel saggio, in cui subito dovetti riconoscere un documento che mi toccava assai da vicino. Quindi alla prima occasione mi spinsi ad Udine, e, grazie al Joppi stesso, potei trascrivere per intero il testo con tutta la comodità imaginabile. »

I frammenti, che recentemente videro la luce, sono compresi in otto carte, ridotte ad uno stato deplorevole dall'uso, dal tempo, dall'umidità, e in parte anche lacere. Da chi sieno state modernamente raccattate e poste assieme è impossibile precisare. Il dott. Joppi pensa che esse provengano da un lascito all'archivio dell'abate Giuseppe Bini, arciprete di Gemona. La scrittura, tutta di una mano, pare debba assegnarsi al secolo decimoquarto inoltrato, e in alcuni punti è quasi svanita. Le iniziali dei versi, secondo un'abitudine comune a quel tempo, sono staccate dal resto, ed ogni verso è chiuso con un punto. Tratto tratto ci sono spazii vuoti, riservati per accogliere rappresentazioni figurate. Il prof. Rajna afferma che non è a deplorare che non siano state aggiunte mai, e in ciò siamo pienamente d'accordo con lui, giacchè le illustrazioni grafiche intercalate nel testo di codici non solo cartacei ma anche membranacei di quel tempo sono tali che servono certo tutt'altro che a solleticar l'occhio o a dichiarare lo scritto.

Il testo contenuto nelle otto carte accennate appartiene ad un Buovo d'Antona della redazione medesima pubblicata già dal prof. Rajna sopra un codice laurenziano, mutilo pur esso, nel 1872, e viene a colmare un poco delle lacune che si trovano nel manoscritto fiorentino.

Ponendo a paragone i due testi, appare evidente che l'elemento francese, il quale nella lezione del codice fiorentino si mostra *solo* in forma sporadica, *tanto* che l'Ascoli ebbe a dichiararlo « un testo veneziano chiazzato qua e là di roba francese, » nel testo nostro è senza dubbio più copioso. E allora quale delle due lezioni vorrà essere ritenuta, non diremo originaria, ma meno discosta dall'originale? — Indubbiamente quella del codice *udinese*, risponde il prof. Rajna: giacchè non sarebbe esplicabile la sostituzione parziale di alcune forme francesi alle italiane, e, mentre potrebbesi ammettere, almeno linguisticamente, una vera e *propria* traduzione, sarebbe inammissibile quella che può appena dirsi una mezza traduzione. I testi epici, di linguaggio ibrido, si possono credere giunti alla loro forma per via di una degenerazione che venne spogliandoli della loro veste francese; e, come dallo studio della lezione laurenziana puossi risalire in maniera positiva a quello dell'udinese, così, per induzione, è possibile giungere ad uno in cui i dialetti nostrani si mostrino meno assai. Non devesi tuttavia concludere da ciò che, salendo sempre, anche per il Buovo d'Antona possa trovarsi alla sommità della scala un testo che non appartenga per nessun modo all'Italia. Il francese, che noi riscontriamo nel poema non è che una veste leggera, e ad ogni modo si deve concludere che il Buovo d'Antona appartiene fin dall'origine alla letteratura franco-italiana.

Stabilito che il Buovo d'Antona è d'origine italiana, quantunque l'Italia non abbia ragione d'andare di esso molto superba, il prof. Rajna esamina a quale regione esso possa assegnarsi. « Siamo intanto — osserva egli — su ciò è perfin superfluo questionare, nell'Italia del settentrione e nella vallata del Po; ma si può andare ben più oltre. Che nella forma, in cui l'abbiam noi, sia veneto il Buovo laurenziano è cosa notoria; e al dominio veneto, e non alla sezione occidentale, di cui non si mostra qui per nulla la peculiarità che tutti conoscono, appartiene altresì, alla maniera stessa come il nuovo manoscritto, anche la lezione nuova. — Nella regione veneta ci attirano, o, per meglio dire, ci mantengono, le forme *fid*, fiata (v. 304), *sta*, stata (v. 356), *lie*, lei (v. 114 e 190) comunque voglia poi accentarsi; e i vocaboli *iutorio*, aiuto (v. 90) *aiter*, età (v. 100), *masa*, troppo (v. 177), *fiçe*, ossia *figà*, fegato (v. 9); quest'ultimo più significativo forse di ogni altro. Ed *esso*, ed *insieme* con lui l'*aiter*, apparendoci alla rima, cioè in una posizione che ce li attesta originarii, vengono a dimostrarci che dentro al territorio veneto il Buovo non ebbe già semplicemente ad essere ridotto quale noi lo abbiamo, ma proprio anche ad essere composto. » E, dopo altre osservazioni, il Rajna conclude: « Tutto considerato, assegnando il Buovo alla marca di Treviso, avremo bensì espresso una semplice *ipotesi*, ma pur sempre un'ipotesi assai verosimile. »

Dopo ciò l'illustratore dei frammenti udinesi del Buovo d'Antona passa ad indicare i criteri da lui seguiti nel riprodurre il testo, che egli offre di ultimo corredato di note e di raffronti, testimonio di quella ampiezza di cognizioni che in fatto di letteratura neo-latina possiede il prof. Rajna.

A

lautti, attuale direttore del *Corriere del Mattino*.

Il giornale conta di avere in Napoli uno sviluppo grande, grazie all'appoggio morale e materiale dello Schilizzi.

Padova — *Processo di stampa sfumato.* — Il tribunale di Padova ha dichiarato in camera di consiglio non farsi luogo a procedere contro la *Specola*, periodico cattolico di quella città, sequestrato dal fisco alcun tempo fa.

Le nostre congratulazioni all'egregia consorella, e anche al fisco per il suo bel fiasco!

ESTERO

America — *Anarchici seppelliti.* — Gli anarchici impiccati venerdì a Chicago venivano sepolti Domenica non dando luogo a disordini.

I corpi prima di essere trasportati al cimitero furono esposti alla curiosità di una folla enorme, nelle case dove erano stati trasportati dopo l'esecuzione.

Però, non tutti coloro che si presentavano venivano ammessi nelle case mortuarie; e la circolazione nelle vicinanze — stante la compattezza della folla che vi stazionava — era resa impossibile.

— *Gli italiani all'estero.* — Un mese fa alcuni operai italiani che si trovavano la sera in uno spaccio di comestibili in Buenos Ayres furono aggrediti da 9 persone addette alla polizia armate di *remington* e *revolvers*, che senza proferir parola scaricarono sopra di loro le armi. Restò morto un certo Antonio Uliana, e tre altri feriti abbastanza gravemente, gli altri condotti in arresto.

Il *Risveglio* — giornale italiano, che si pubblica a Cordova — dopo aver narrato il fatto aggiunge:

« *L'agente consolare* d'Italia in Cordova, signor L. M. Olcesi, informato dell'accaduto ed esortato ad adoperarsi energicamente per ottenere giustizia rispose « essere perdita di tempo inutilmente » e ch'egli « aveva i suoi affari. » Ma l'Italia va a paro coi primi Stati!!!

Grecia — *Numismatici ladri.* — Un furto fu al medagliere del Museo numismatico di Atene ed ha importanza maggiore di quella che si supponeva; è sparita la serie dei conii d'oro di Quinto Flaminio, i tetradracmi ottici, le più belle monete e medaglie di Mitridate, e quasi tutte le monete d'oro etoliche.

Cose di Casa e Varietà

L'indirizzo

Ieri da noi annunziato, con promessa **di** pubblicarlo nel numero odierno, non lo possiamo pubblicare perchè l'originale ci fu ritirato ieri stesso da chi lo avea presentato per la stampa.

Se il ritiro venne motivato dal fatto che dichiarammo a chi ce lo presentava, *esigenze tipografiche non permetterne immediata la pubblicazione*, crediamo che non sia nostro il torto, quindi non colpa nostra se oggi manchiamo alla fatta promessa.

Un errore tipografico

incorso ieri nella notizia ultima dal titolo « doppio sequestro », la quale doveva chiudersi così: auguriamo che alle augherie del fisco i cattolici romani rispondano a fatti; *Viva la Squilla!*

Giù da una soffitta

cadde Maria di Vora da Paluzza e rimase cadavere.

Incendio

Ier l'altro a sera prese fuoco una soga posta in vicinanza al polverificio di Povoletto, causa l'imprudenza di un operaio che vi accese un po' di fuoco a fine di riscaldarsi. Fortunatamente il fuoco non si dilatò, mercè i pronti provvedimenti, e fu spento in breve. Il danno si fa ascendere a 5 mila lire circa.

Assassinio a Conegliano

A complemento della notizia che diamo nel *fascio* togliamo della *Patria del Friuli* le seguenti notizie:

Conegliano, 19 novembre.

Un gravissimo delitto fu perpetrato ieri sera nella nostra pacifica città.

Il cambio-valute Aronne Polacco fu assassinato ed asportati tutti i valori.

Il delitto fu commesso verso le ore cinque pomeridiane.

Si attivarono subito prontissime indagini, telegrafando a tutte le questure per l'arresto dei malfattori. Nessun arresto ancora. Sperasi che gli assassini non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 76.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 alle 1 1⁄2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « I volontari d'Africa » Leonelli
2. Mazurka « Cuor di donna » Strauss
3. Duetto Finale « La Favorita » Donizetti
4. Scena Duetto e Rataplan « La Forza del Destino » Verdi
5. Sinfonia « I Lituani » Ponchielli
6. Valtzer « Siate felici » Romano

Offerta dei cattolici friulani per le nozze d'oro del S. Padre.

Bledig d. Valentino capp. di Stermizza l. 2 — N. N. per mezzo di mons. de Pauli l. 5 — Mons. Giuseppe Scarsini parr. delle Grazie l. 20 — Rumiz d. Giovanni l. 5 — Riga d. Beniamino l. 5 — Fumolo d. Antonio l. 2 — Savorgnani d. Giuseppe l. 2.50 Fortunato d. Francesco l. 2 — Schiavetti d. Antonio l. 2 — Feruglio mons. Antonio l. 40 — p. Mauro Rocco parr. s. Giovanni di Manzano l. 5 — Parrocchia del duomo di Udine l. 40 — id. s. Giorgio l. 12 — Santi Antonio l. 1 — Mandri Alessandro l. 1.50 — Latisana l. 22.83 — Artegna l. 60 — Palazzolo l. 13.25 — Cappellano e popolazione di Terzimonte l. 17 — N. N. mediante mons. Madrassi l. 1 — Attimis l. 80.31 — Suttrio l. 5 — Gorta l. 5.12 — Montenars l. 15.

Offerte per gli incendiati di Drenchia

Sua Eccell. monsignor Arcivescovo l. 60 — Trivignano l. 12.50 — Risano l. 11 — Clero e popolo di s. Nicolò di Udine l. 9 — id. id. per Andrazza l. 7 — Zugliano l. 1.40 — S. Vito di Fagagna l. 7.20 — Portis l. 5 — Chiesa parr di Paderno l. 15 — Buttrio l. 5 — Coseano l. 2.50 — Ampezzo l. 17 — Rualis l. 8 — Colloredo di Montalbano l. 12.80 — Flaibano l. 5.50 — Cappellania di Plaino l. 2.50 — Pagnacco l. 4.23 — Maiano l. 5 — Lauzzana l. 2 — Ospedaletto l. 4 — Moimacco ed annesse l. 5 — Campoformido l. 6.50 — Montenars l. 7.50 — Ss. Pietro e Biagio con Sanguarzo di Cividale l. 5 — Varmo l. 5 — Sandaniele l. 12 — Susans l. 2 — Colloredo di Prato l. 5.80 — Nogaredo filiale l. 3.80 — Adegliacco l. 2.26 — Artegna l. 11 — Camino di Codroipo l. 3.18 — Gradisca di Sedegliano l. 4 — Codroipo l. 6 — Premariacco l. 4 — Vendoglio l. 9.90 — Lumignacco l. 7.82 — Udine s. Giacomo l. 6.40 s. Giovanni in Xenod. l. 3.60 — Duomo di Cividale l. 3.61 — Remanzacco l. 8.60 — Gagliano l. 8 — Pasariis l. 3.50 — Valle e Vergnacco l. 6.50 — S. Pietro degli Slavi l. 7.50 — Biacis l. 4.70 — Clenia l. 3.12 Rodda l. 7 — Savogna l. 6.68 — Stermizza l. 2.30 — Vernassino l. 9.50 — Azzida l. 7.50 — Ipplis l. 3 — S. Lorenzo di Sedegliano l. 5.60 — Zuino l. 3.50 — Maiaso l. 5.75 — Moruzzo l. 4 — Palazzolo l. 3.30 — Pozzuolo l. 12.59 — Rivarotta l. 2.10 — Branco l. 3.30 — Prestento l. 19.50 — Nogaredo di Corno l. 4.10 — Canal di Racolana l. 8.50 — Tolmezzo l. 6.24 — Rosazzo ed Oleis l. 10.50 — Zuglio cent. 85 Item per Forni-Andrazza l. 2.65 — Ovaro l. 3 — Liariis l. 2.30 — Trava ed Avaglio l. 10.37 — Cappellania di Terzimonte l. 13.30 — Cussignacco l. 8 — Enemonzo l. 4.85 — Ziracco l. 4.33 — S. Pietro dei Volti l. 5.10 — Sedegliano l. 8.75 — Rigolato l. 2.20 — Resiutta l. 5 — Resia l. 14 — Attimis l. 15.15 — N. N. l. 3.50 — Ciconicco l. 7 — Osoppo l. 11.92 — Gorto l. 8.28 — Frasseneto l. 15 — Rizzolo l. 1.50 — San Giacomo di Ragogna l. 7 — Mels l. 10 — Forgaria l. 4.45 — Monaio l. 7.53.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata 77 4mm nella Rumenia e Russia meridionale e bassa, nella Francia e sud ovest della Brettagna. Parigi 749. In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 5 a 1 mm. da nord a sud — pioggie nella Liguria — leggere nevicate a nord ovest. Minima temperatura sotto zero in alcune stazioni. Stamane cielo coperto piovoso, nevoso a nord — nuvoloso a sud. Scirocco forte a Cagliari, Venti del primo quadrante qua e là, in forza altrove. Barometro 765 mm. a nord e sud versante Adriatico, 760 Porto Maurizio, Civitavecchia Palermo, 765 Portotorres. Mare agitato lungo la costa jonica.

Tempo probabile:

Venti generalmente forti del II quadrante specialmente a nord. Mare agitato — temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

APPUNTI STORICI

Quattro secoli fa — anno 1487 dopo Cristo.

Venezia manda Roberto Sanseverino e Giulio Varano signore di Camerino per opporsi ai tedeschi invasori, con le loro genti. Trovarono abbandonato Rovereto; al 3 luglio venuti alle mani ebbero la peggio e vi restò prigioniero Antonio Mario figlio del Sanseverino.

(Corio — *Istorie di Milano*).

Diario Sacro

Domenica 20 novembre — s. Felice di Valesio.

Lunedì 21, Presentazione di Maria SS. — Visita alla Chiesa delle Zitelle.

ULTIME NOTIZIE

Lo czar a Berlino.

L'imperatore e l'imperatrice di Russia sono arrivati ieri a Berlino e furono ricevuti dal principe e dalla principessa Guglielmo. Lo czar e il principe Guglielmo vestivano l'uniforme russa. Lo czar salì in vettura scoperta col principe, la czarina in un'altra vettura colla principessa. L'imperatore Guglielmo li attendeva all'ambasciata russa.

Lo czar si recò dalla stazione all'ambasciata russa ove lo ricevette l'imperatore Guglielmo che restò con lui 45 minuti. Lo czar gli restituì subito la visita.

Al pranzo odierno assisterà anche Bismarck.

L'imperatrice di Russia, accompagnata da tutti i figli ha visitato lungamente l'imperatore di *Germania*.

Bismarck si è recato alle 3,50 pom. all'ambasciata russa a visitare lo czar. Bismarck fu ricevuto precedentemente in visita dal principe Tscherenin aiutante di campo dello czar.

Da e per l'Africa.

Il piroscafo *Bengala*, con parte del secondo scaglione è giunto ieri. (17)

L'*Archimede* è partito stamane 18 avente a bordo sei ufficiali ed alcuni soldati operai della ferrovia ammalati.

Ventura fu imbarcato sull'*Archimede* onde essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria di Ancona. Egli è accusato di tentato assassinio.

Di San Marzano si è recato stamane ad Arkilko ed ha visitato il trinceramento sud ed il forte; rimase soddisfattissimo della visita.

Ieri a Otumlo bruciarono quattro capanne cosa qui frequente.

In fascio.

Il *Gaulois* è processato per un articolo intitolato Viva il re. — Un *reporter* del *Matin* è processato perchè fingendosi uno dei consiglieri comunali di Parigi riuscì ad avere 24 ore prima che uscisse sul bollettino municipale una relazione sulle ferrovie. — Si annuncia da Conegliano un assassinio in persona di ricco negoziante. — Da Bergamo giunge notizia che un sottotenente è fuggito trafugando dalla cassa L. 2500. — Nella repubblica Argentina si sono scoperte delle grosse frodi di speculanti sul ribasso del credito, si dicono compromessi alti personaggi, fra i quali un senatore. Incorruttibilità repubblicana. — Si fa sempre più difficile la guarigione del principe imperiale di Germania. — Farini fu ricevuto al Quirinale — Oggi fa ritorno a Roma l'ambasciatore francese del Quirinale. — Affermasi che Crispi abbia interpellato Kalnoky sulla restituzione della famosa visita, e che abbia fatto un nuovo fiasco. — La crisi edilizia romana si aggrava; oggi vi saranno altre sospensioni di lavori e altre migliaia di operai disoccupati. — Si annunzia un rimpasto ministeriale. Oh!.... oh!....

TELEGRAMMI

Londra 18 — Dicesi che l'Italia si sia espressa favorevolmente alla convenzione pel canale di Suez. Le altre grandi potenze europee aspettano prima di pronunziarsi di conoscere ufficialmente il parere dei gabinetti di Roma o di Vienna.

New-York 17 — La nuova camera dei rappresentanti dell'Unione, si compone di 168 democratici, 152 repubblicani e 4 indipendenti.

New-York 17 — L'agitatore Most venne arrestato qui per un suo discorso rivoluzionario.

Parigi 18 — Wilson dinanzi alla commissione d'inchiesta ha smentito formalmente tutte le affermazioni di Porialis. Il chèques di 10,000 franchi che fu pagato a Seilliere si riferisce semplicemente alla parte di azioni del giornale *Petite France*.

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO 1

GELONI

MANI -- ORECCHIE -- PIEDI

Guarigione immediata colla rinomatissima

SAPONINA PUCCI

Quindici anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, e l'effetto sarà immediato ed immancabile.

Ogni flacon con istruzione **L. 1.20**

Esclusivi Depositari in **Udine - Ufficio annunzi del « Cittadino Italiano » Milano** Carlo Erba — Manzoni — **Piacenza** — Corvi — **Torino** Mondo Taricco — **Genova** — Brozza — **Parma** — Guareschi — **Modena** — Barbieri — **Reggio Em.** Bezzi — **Treviso** — Millioni — **Verona** — Sigotti **Mantova** — Dalla Chiara — **Alessandria** — Bravetta — **Napoli** — Curato — **Aquila** — Perucci — **Roma** — Rocco Chieco — **Este** — Meneghello — **Bologna** — Stab. Bonavia, Farmac. Zarri, Ditta Bonarelli e Gandini — **Ferrara** — Farmac. Borsani — **Rimini** A. Legnani — **Forlì** — Farmac. Cortesi — ecc. ecc.

Presso i quali trovansi pure: le **famose Pillole antiasmatiche (L. 2.50 e 1.50)** e la **ricercatissima Acqua per gli occhi (L. 0.75 e 1.25)** dello stesso chimico Farmacista **F. PUCCI** di Pavullo nel Frignano.

Prodotti tutti che si spediscono ovunque nel regno contro invio dell'importo, imballaggio e Posta intestata alla farmacia **PUCCI** in Pavullo nel Frignano. (11)

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO (34)

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche ed a vapore

DI

E. TOMAGNINI

PIETRASANTA (presso Carrara)

Si eseguiscono commissioni in architettura, ornato, figura, come: altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, — terrazze, — balaustrate, — monumenti, — vasi, — tazze, — scale, — colonne ecc. ecc.

Prezzi da non temere nessuna concorrenza (40)

UDINE — G. FERRUCCI — UDINE

IL PIANITSA

Con questo istrumento qualunque persona, senza conoscere musica può suonare delle centinaia di pezzi al pianoforte.

Organi-Ariston per Chiese Carillon Symphonio ed altri istrumenti.

Orologerie ed Oreficerie di ogni genere.

Remontoirs garantito.

L. 12 (21)

SOCIETÀ di S. GIOVANNI di TOURNAI

Desclée, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, ROMA.

LIBRI SACRI.

Biblia sacra, edizione di lusso in 8°
Biblia sacra, edizione classica, in-8° min.
Novum Testamentum in-32
Liber Psalmorum, in-32
Libri Sapientiales, in-32
Novum Testamentum in-48
Nouveau Testament, par Crampon, 1 v. in-8°
Nouveau Testament, par Crampon, 2 vol. in-32
a) 1er vol. Les Evangiles.
b) 2me vol. Les Actes et Epitres, l'Apocalypse

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Rom., 2 vol. in-4°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Totum)
Breviarium Rom., 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-12 con fascicoli.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-18
Breviarium Romanum, 2 vol. in-18
Breviarium Romanum, 4 vol. in-32
Breviarium Rom., 1 vol. in-32 con fascicoli.
Horæ Diurnæ Brev. Romani, grand in-32
Horæ Diurnæ Breviarii Rom., petit in-32
Fasciculus Manualis e Brev. Collectus, in-12
Officia Propria Passionis, in-18
Officium Hebd. Sanct. et Oct. Pasch., in-18
Officia Votiva per Annum, in-12
Officia Votiva per Annum, in-18
Officium Parvum B. M. V., in-32
Breviarium Monasticum, 4 vol. in-8° min.
Breviarium Carmelitarum, 4 vol. in-18
Breviarium FF. Prædicatorum, 1 vol. in-12
Horæ Diurnæ FF. Capucinorum, in-32
Missale Romanum, in-folio.
Missale Romanum, in-folio minore.
Missale Romanum, in-4°
Missale Romanum, in-18
Missale Parvum, in-32 minore.
Missæ Defunctorum, in-folio.
Epistolæ et Evangelia, in-folio.
Missale Monasticum, in-folio minore.
Missale FF. Prædicatorum, in-folio.
Liber Gradualis, in-8° minore.
Chants Ordinaires de la Messe, in-8° minore.
Canons d'Autel.
Preces recitandæ in fine Missæ sine cantu.
Orationes ante et post Missam.
Rituale Romanum, 1 vol. in-32
Rituale Romanum, in-4°
Rituale Romanum, 1 vol. in-18
Memoriale Rituum, in-32

LIBRI DI DEVOZIONE.

[Testo italiano]

La Settimana Santa, testo rosso e nero, in-32, con quadrature.
Della Imitazione di Cristo, con Esercizi di pietà, in 32.
Lo stesso, edizione con quadrature a colore.
Lo stesso, edizione di lusso, con bellissime quadrature in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volgarizzamento toscano, edizione letteraria per cura di C. Mella D. C. D. G. in-32 con quadrature.
Visite al SS. Sacramento e alla B. V. in-48
Lo stesso, con quadrature a colore.
Piccolo Uffizio della B. Vergine Maria, in-48, con quadrature.
Lo stesso, in-12, con quadrature.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO

12 Vol. in 8° min.

1° — Storia di S. Caterina da Siena e del Papato del suo tempo.
2° — Newman e la Religione Cattolica in Inghilterra.
3° — Storia di S. Pier Damiano e del suo tempo.
4° — Errori del Renan nella Vita di Gesù.

Sotto torchio: Vita di Gesù Cristo, 2 vol. — Vita di S. Filippo Neri, 2 Vol., etc.

VANTAGGIO SENZA PARI

(5) per sole Lire **25**

Si riceve franco da porto in tutta Italia UN MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA E DI DESSERT in argento fenice finissimo e brevettato di cui la bianchezza è garantita per **15** anni.

Pezzi N. 6 Coltelli da tavola con lame d'acciajo fino.
« 12 — 6 Forchette e 6 Cucchiai in argento fenice.
« 12 — 6 Forchette e 6 Cucchiai da dessert in argento fenice.
« 12 — 6 Cucchiai da caffè e 6 da mocca in argento fenice.
« 2 — 1 Cucchiarone da minestra e uno da latte.
« 6 bellissimi piatti da frutta con figure Giapponesi.
« 6 magnifici porta-ova, e 6 piattò da zucchero
« 2 — 1 Teiera e 1 Zuccheriera.
« 2 bei Candelobri da salone.

In tutto **66** pezzi che formano il più bel ornamento da tavola che si può trovare, e rappresentante un valore di Lire **250** — per sole Lire **25**.

Polvere per pulire Cent. **25** il pacco.

Un eccellente servizio per trinciare Lire **6,50.**

Un magnifico servizio da frutta, N. 6 Coltelli e 6 Forchette con eccellente lame dorate con manichi di porcellana extrafina, ultima novità, — Lire **10.**

Una magnifica catena da orologio in oro doublé per Signori — Lire **6.**

Queste catene sono lavorate in modo elegantissimo che neppure i più esperti conoscitori le possono distinguere dall'oro fino, esse conservano sempre il colore e il lucido dell'oro e rimpiazzano perfettamente una catena d'un valore di Lire **100** — Catene per Signora elegantissimamente lavorate — Lire **6.**

Spedizione contro invio dell'importo relativo a mezzo di vaglia postale, o contro assegno.

Tutte le domande si devono indirizzare esclusivamente al Sig. GIULIO NACHMIAS, *Proprietario della Casa d'Esportazione. VIENNA (Astria) II. Schüttelstrasse N. 41.*

Gli articoli che non convengono si accettano di ritorno e il denaro ricevuto sarà subito rimandato.

La Casa d'Esportazione di GIULIO NACHMIAS è sola autorizzata alla vendita dell'argenteria fenice e garantisce pienamente l'eccellente qualità della sua merce. Il pubblico è quindi pregato di guardarsi verso i falsi annunzi.

OROLOGERIA LUIGI GROSSI

UDINE — Mercatovecchio 13 — UDINE

Grande assortimento di orologi d'oro e d'argento e di metallo. — Regolatori Pendole Sveglie. — Catene d'oro e d'argento.

Garanzie per un anno e prezzi limitatissimi.

Deposito **Velocipedi Inglesi** e **Macchine** da cucire delle migliori fabbriche. 87

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE, STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cuscinetti e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone, con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova - Casa propria, Via Scalona 1811-12 - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantendo i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione e giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro. Modicità nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti fu e sarà sempre prerogativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2,45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1,80 per chilogramma depuratore dalla tarra di consueto.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtieri, San Martino in Pedriolo e Castelguelfo. 48

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, Farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1. Deposito principale per l'Italia **Luigi Wigst**, Milano, via Durini 31. (43)

Si vende in Udine premiata farmacia Alessi M., Bosero A., Comessatti G. (4)

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; od in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi igienica, *rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi, Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

FARMACIA F. PUCCI

Pavullo-Frignano.

UNGUENTO DA PELO

Per Cavalli, Bovi ecc.

Guarisce le setole nei Cavalli, favorisce mirabilmente la cicatrizzazione delle piaghe e scorticature della pelle (specie del ginocchio per caduta, contusioni ed altro) nonchè la sollecita riproduzione del pelo. È innocuo.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,50

USO — Si lavi per bene la parte con acqua tiepida e sapone, si asciughi e si applichi l'unguento due volte al giorno ricoprendola con pannolino.

Si spedisce franco ovunque nel Regno contro aumento di L. 0.75 per spese Postali ed imballaggio, intestato alla Farmacia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi 28.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi a **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Pâtés di

Fernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 5.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antergnoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Pollame arrosto ed alesso in scatole da K. 1/2 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Delligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Brisletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Tipografia Patronato